

4minuti.it
www.4minuti.it

Scandiano

Casalgrande, Rubiera e Secchia

4minuti.it
www.4minuti.it

Il disagio si è verificato il 20 ottobre. Filippini (Patto per Casalgrande): "Anche l'ex Agac ha responsabilità: impianti trascurati per anni"

Allagamenti, i cittadini chiedono i danni al Comune

La battaglia dei residenti a Salvaterra: "Le fogne non hanno funzionato"

LUTTO

E' morto il padre di D'Arcio

CASALGRANDE – Lunedì è stata una giornata di lutti nel mondo della politica a Casalgrande. Poche ore dopo l'improvvisa scomparsa di Giuseppe Branchetti, genitore dell'ex sindaco Luciano e già dipendente comunale, oltre che stimata Guardia ecologica volontaria molto conosciuta in provincia, è infatti deceduto dopo una breve malattia anche il padre del consigliere Luciano D'Arcio, esponente leghista del gruppo di opposizione Patto per Casalgrande. Le condoglianze alla famiglia D'Arcio sono state espresse dal capogruppo Paolo Filippini al quale si uniscono anche quelle dell'intero consiglio comunale e dell'amministrazione locale tramite un telegramma a firma del sindaco Andrea Rossi.

PAOLO RUINI

CASALGRANDE – Le fogne di Casalgrande finiranno in tribunale. Alcuni cittadini di Salvaterra hanno deciso di citare in giudizio il Comune per i danni che hanno subito dall'alluvione dello scorso 20 settembre. La notizia è stata divulgata da Paolo Filippini della Lega Nord: il Comune ha emesso una delibera di giunta per nominare un avvocato che difenda l'ente pubblico da questa richiesta che perviene da due cittadini che ritengono di aver subito una serie di danni dalle ultime precipitazioni atmosferiche perché l'impianto fognario non ha funzionato a dovere. La delibera cita testualmente che «Leonello e Roberta Camunoli e Renata Giovanelli hanno fatto ricorso al tribunale con richiesta di risarcimento danni per giudizio per l'accertamento delle responsabilità del Comune di Casalgrande per gli allagamenti che si sono verificati nelle loro proprietà il 20 settembre per anomalie agli impianti fognari».

Al Comune questo ricorso appare infondato e quindi la giunta guidata da Andrea Rossi ha deciso di nominare un proprio difensore e di costituirsi in giudizio. È la prima volta nella storia del comune ceramico che alcuni cittadini decidono di denunciare l'amministrazione



Acqua alta nei pressi di un'abitazione (foto d'archivio)

comunale per i danni causati dalle precipitazioni atmosferiche e quindi la disputa legale sarà particolarmente singolare in quanto il tema delle fogne e il loro rifacimento è stato al centro anche dell'ultima campagna elettorale. Per Filippini, capogruppo in consiglio comunale, «la vicenda è alquanto complessa in quanto negli ultimi anni si sono registrati a Casalgrande numerosi allagamenti in diverse parti del territorio. Responsabilità che, a suo avviso, vanno anche imputate all'ex Agac «che non ha fatto i dovuti interventi sul territorio».

INCONTRO

Terremoti e sicurezza delle case

SCANDIANO – Venerdì sera, alle 20.30, i soci del Lions Club di Scandiano si riuniranno nel Sider Park di Rubiera per un meeting di scottante attualità, "Sicurezza delle nostre abitazioni in caso di terremoto". Relatore della sera sarà il socio architetto Fausto Bisi, esperto in materia.

Dopo la laurea in Architettura a Venezia nel 1984, fin dall'inizio della propria attività professionale, ha affrontato e studiato il problema della salvaguardia del patrimonio storico artistico dall'azione dei terremoti. Dopo l'evento sismico del 1986 affrontò, con colleghi, i miglioramenti sismici agli edifici di culto e collettivi, azione che si è protratta anche dopo i terremoti del 1996 e del 2000.

Testamento biologico, dibattito partecipato

CASALGRANDE – Buona partecipazione di pubblico all'incontro organizzato dal gruppo consiliare "Uniti per Casalgrande" per la serata di domenica scorsa sul testamento biologico. La partecipazione di ospiti di rilievo ha fatto sì che il dibattito si sviluppasse senza che i toni si scaldassero, con un clima di civile e sereno confronto. Molto seguiti gli interventi di Mina Welby, protagonista assieme al marito di uno dei casi simbolo sull'argomento, di Maria Laura Cattinari, filosofa modenese e vice-presidente nazionale del-



Da sinistra Cattinari, Welby, Vaccari, Cavazzuti e Ricchetti

l'associazione Libera Uscita, di Giovanni Battista Cavazzuti, già primario del Policlinico uni-

versitario di Modena, e di Emilio Ricchetti, dell'associazione Scienza e Vita di Reggio.

Castellano: lo aveva promosso il mobilificio Bassano Outlet "Pubblicità lesiva per le donne" Bocciano lo spot con Fiordaliso

CASTELLARANO – L'Istituto nazionale per l'autodisciplina pubblicitaria si pronuncia contro lo spot del mobilificio Bassano Outlet di Castellano e ne chiede il ritiro. L'intervento dell'Istituto arriva a seguito della protesta dell'Udi-Unione Donne in Italia di Modena «per il carattere violento e lesivo della dignità delle donne dei contenuti della campagna pubblicitaria», di cui era testimonial la cantante Fiordaliso.

L'associazione invitava, inoltre, le istituzioni di Modena a intervenire e condannare i messaggi pubblicitari dai contenuti violenti e lesivi della dignità femminile. Il comitato di controllo dell'ente dopo aver esaminato il messaggio pubblicitario ha deliberato di emettere ingiunzione di desistenza per violazione del codice di autodisciplina della comunicazione commerciale. Il presidente del Comitato di Controllo dell'Ente, visto il telecomunicato "Bassano Outlet soggetto: Shining" trasmesso su una emittente modenese nei mesi di settembre e ottobre 2009, ha ritenuto lo stesso «manifestamente contrario agli articoli 9 e 11 del codice di autodisciplina della comunicazione commerciale. Il messaggio nel promuovere la vendita dei mobili di "Bassano Outlet" sembra voler trarre ispirazione dal film "Shining" di Kubrick e mostra un uomo che con un'ascia in mano insegue una spaventatissima donna, la cantante Fiordaliso. La donna sta leggendo nella propria stanza quando sente dei forti rumori, qualcuno a colpi d'ascia sta distruggendo la porta di casa per entrare. Spaventata corre a nascondersi nella propria stanza, dentro un armadio, inseguita dall'uomo».

«Le scene rappresentate – prosegue la nota – al di là dell'intento parodistico, sono connotate da un preminente realismo, in



La cantante Fiordaliso

grado per il comitato di controllo di urtare e turbare la sensibilità del pubblico, in contrasto con il dettato dell'articolo 9 "di rappresentazioni di violenza fisica o morale". Si consideri peraltro che la citazione cinematografica non è del tutto immediata, lasciando piuttosto spazio ad una rappresentazione angosciata che si impone all'attenzione del pubblico con modalità contrarie ad una comunicazione commerciale corretta».

La discoteca "Corallo" di Scandiano ha ospitato il tradizionale concerto dedicato al suo fondatore

Guelfo Zambelli, un ricordo a tutto jazz

NICOLÒ RINALDI

SCANDIANO – Nella serata di lunedì, la discoteca "Corallo" di Scandiano ha ospitato il tradizionale concerto jazz in memoria di Guelfo Zambelli. Zambelli, impresario arcetano e personaggio molto conosciuto in ambito artistico-musicale, è stato il fondatore del celeberrimo locale a due passi dalla Rocca. Oggi, il "Corallo" è gestito dai suoi figli Gianni e Giorgio che ogni anno allestiscono questa prestigiosa inizia-

Scandiano. Incontro tra il sindaco e il comitato di Bosco: sarà alla base dei progetti viari Sp 467, uno studio sui flussi di traffico

SCANDIANO – Si è svolto sabato un incontro tra il comitato Bosco - Il Pulcino e il Comune di Scandiano nella sede del municipio di Scandiano, alla presenza del sindaco Alessio Mammi e gli assessori Christian Zanni agli Investimenti e lavori pubblici e Claudio Pedroni all'Urbanistica. Il sindaco Mammi ha risposto alle dieci domande poste dai rappresentanti del comitato (Bice, Loris, Maurizio, Francesca e Giovanni), concentrandosi su quelle che toccavano gli aspetti più urgenti.

Per quanto riguarda la segnaletica sulla tangenziale sud di Scandiano, posizionata in base al progetto deciso dalla precedente amministrazione con Anas, il sindaco ha informato il comitato che è già stato raggiunto un nuovo accordo per modificare la segnaletica a Chiozza (all'innesto della nuova Pedemontana) e all'incrocio con via Mazzini, in modo che l'indicazione "Reggio Emilia Autostrada" mandi verso il



Un tratto della provinciale 467 all'altezza di Scandiano

tracciato della provinciale 467. Sullo studio dei flussi di traffico, il sindaco e gli assessori hanno confermato la necessità di avere dati oggettivi sulla base dei quali poter prendere le decisioni, tant'è che il Comune di Scandiano ha richiesto alla Provincia uno studio accurato dei flussi.

L'ipotesi progettuale proposta dal Pulcino, denominata "Variante Nord" sarà presa in considerazione e valutata all'in-



terno del tavolo tecnico provinciale che vedrà la partecipazione del comitato Bosco. Il tavolo tecnico avrà il compito di acquisire i dati oggettivi necessari, primi tra tutti i flussi di traffico, in modo da definire e valutare le alternative infrastrutturali necessarie. La scelta tra le possibili alternative dovrà avvenire in base ad aspetti tecnico/scientifici, in modo da minimizzare l'impatto ambientale e sui cittadini. Tra i diversi

aspetti inerenti la mobilità il Comune di Scandiano ha allo studio l'estensione della rete ciclabile da Pratisollo a Bosco: si è attivato per valutare con un potenziamento del servizio tram e ha confermato la volontà di perseguire il potenziamento della linea ferroviaria Reggio - Sassuolo.

Da parte del sindaco Mammi è stata sottolineata l'importanza della progettazione partecipata come momento di confronto e sviluppo delle idee provenienti dai cittadini e dal territorio. Il Pulcino ha anche suggerito come modello quello seguito dal Comune di Bologna per la definizione del progetto di ristrutturazione dell'ex mercato ortofruttoloco. Modello che ha ricevuto il supporto dell'Unione Europea e ha portato a un progetto valido e condiviso nell'interesse comune della città. Un'attenzione particolare è stata evidenziata dal sindaco per la difesa dell'ambiente e la valorizzazione delle produzioni biologiche.



Un momento del concerto della Blue Wave Jazz Band

eseguiti. Il pubblico era ovviamente composto da tanti appassionati di jazz, ma anche da molti amici di Guelfo Zambelli. Tutti sono giunti in viale

della Rocca per trascorrere una serata all'insegna della buona musica, e per ricordare l'infondabile stile del fondatore del "Corallo".